

RAFFORZAMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA S³ SARDEGNA

WORKSHOP MULTISTAKEHOLDER

19 ottobre 2015

Cagliari, Liceo Siotto Pintor

GRUPPO: TURISMO, CULTURA E AMBIENTE

PARTECIPANTI

REFERENTE REGIONALE

NOME E COGNOME	STRUTTURA/DIREZIONE
Marisa Guiso	RAS Centro Regionale di Programmazione
Andrea Zara	RAS - AT Ecoter - Discussant/Esperto

SUPPORTO TECNICO

NOME E COGNOME	RUOLO	STRUTTURA
Laura Casta	Facilitatrice	Primaidea Srl
Stefania Melis	Assistente e verbalizzatrice	Primaidea Srl

PARTECIPANTI: n. 37

N.	NOME E COGNOME	ORGANIZZAZIONE
1	Stefano Gregorini	Urban Center Cagliari
2	Tina Corda	Sardinna Antiga
3	Giovanni Conteddu	Sardinna Antiga
4	Riccardo Faticoni	Aeronike srl
5	Caterina Cocco	CGIL Sardegna
6	Elisabetta Pilia	Libero professionista (produzione cinematografica)
7	Virgilio Scanu	Associazione FIAB Cagliari Onlus
8	Martino Di Martino	Sardegna Costa Sud Consorzio Turistico/ Sardinia Destination Network
9	Gavino Paddeu	CRS4
10	Roberto Demontis	CRS4

N.	NOME E COGNOME	ORGANIZZAZIONE
11	Maria Cristina Ciccone	Ass. culturale MENABO'
12	Andrea Deiana	GeoInfoLab
13	Korinna Kreutzmann	Associazione Pontis
14	Francesca Spissu	Consorzio Camù
15	Giuseppe Murru	Imago Mundi Onlus
16	Patrizia Anedda	Confindustria Sardegna
17	Lucia Schirru	Vispo srl
18	Maria Luisa Trevisi	Docente Liceo Artistico Foiso Fois Cagliari
19	Delia Cualbu	Confesercenti regionale
20	Marco Agus	CRS4
21	Roberta Nieddu	RAS Agenzia Regionale del Lavoro
22	Giovanni Vargiu	RAS CRP
23	Lorenzo Mascia	RAS Ass.to Turismo
24	Angela Rita Carrusciu	RAS Ass.to Turismo
25	Pietro Pilo	RAS Ass.to Turismo
26	Alessandra Pilleri	Artenauta
27	Nicola Palomba	Confindustria Sardegna Meridionale
28	Gabriella Masoni	Confindustria Sardegna Meridionale
29	Pintori Giovanni	CSR4
30	Mariagiovanna Masia	libero professionista
31	Davide Collu	T-Hotel
32	Marisa Guiso	CRP Responsabile di Asse
33	Chiara Orrù	Urban Centre
34	Cristiana Verde	CRP Segreteria Partenariato
35	Elisa Carboni	CRP Segreteria Partenariato
36	Davide Zepponi	RAS Ass.to Lavoro
37	Rina Atzori	CRP Segreteria Partenariato
38	Maria Letizia Locci	Assessorato del turismo, artigianato e commercio
39	Alessandro Baghino	CRP Segreteria Partenariato

ARTICOLAZIONE E SVILUPPO DELL'INCONTRO

L'apertura dei lavori avviene alle ore 15:45, in leggero ritardo rispetto alla tempistica prevista a causa dell'elevato numero di partecipanti che ha reso necessaria una modifica nella logistica. L'assistente ha distribuito i questionari finalizzati alla individuazione dei partecipanti ai successivi focus group.

Il Discussant, Andrea Zara, ha aperto i lavori illustrando il tematismo con il sussidio di slide, focalizzandosi su punti di forza e debolezze del settore come descritti nell'analisi SWOT (di cui si riporta una sintesi).

PUNTI DI FORZA	DEBOLEZZE
Forte e riconosciuta valenza culturale (identità, presenza di attrattori culturali di elevato interesse: - sito UNESCO di Barumini - - patrimonio immateriale (es. Sartiglia, Cavalcata, ecc.)	Accessibilità e fruibilità <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa accessibilità (fisica e informativa) e fruibilità delle attrattive turistiche; • Insufficiente offerta di servizi in prossimità degli attori (in particolare delle aree interne) • Insufficiente sistema dei trasporti interni
Connotazione naturalistica e ambientale di pregio (aree protette, paesaggio)	Informazione turistica Insufficiente sistema di informazione turistica
Bassa pressione antropica e presenza di attività economiche sostenibili	Conoscenza e gestione della domanda Scarsa conoscenza delle richieste del mercato e quindi delle esigenze dei diversi segmenti di domanda
Elevata qualità della vita percepita (Blue zone) e genuinità dei prodotti	Aggregazione e costruzione delle offerte Bassa capacità di aggregazione e cooperazione tra gli operatori (frammentazione dell'offerta) e quindi di creazione di offerte commerciali composite e appetibili
	Formazione Insufficienti conoscenze e competenze (es. marketing e management turistico) e bassa capacità di creazione di prodotti turistici evoluti e innovativi
	Comunicazione e promozione Scarsa conoscenza da parte del mercato (attuale e potenziale) delle attrattive oltre il mare
	Commercializzazione Scarsa capacità di commercializzazione diretta delle offerte turistiche
	Governance Basso coinvolgimento degli operatori nelle attività decisionali e <i>governance</i>

La facilitatrice, Laura Casta, ha illustrato le regole di discussione introducendo le opportune modifiche rispetto alla metodologia prestabilita adeguandola al numero di partecipanti.

Sono state in seguito presentate le 5 Domande chiave di seguito riportate:

1. Quali **ulteriori problemi** si rilevano nel settore del turismo/cultura?
2. Quali **azioni innovative concrete** per risolvere i problemi individuati?
3. Rispetto alle **azioni innovative proposte** chi dovrebbe essere coinvolto?
4. Quali **competenze** sarebbero necessarie?
5. Come la **ICT può supportare il settore** del turismo/cultura?

A tal proposito, è intervenuta Marisa Guiso, Responsabile di Asse del POR FESR per quanto riguarda il Turismo e i Beni Culturali, precisando che l'ambito tematico di riferimento del Tavolo comprende per estensione oltre al Turismo, la Cultura e l'Ambiente.

A questo punto, si apre la discussione, moderata dalla facilitatrice.

Sono stati stabiliti circa 2 minuti ad intervento, inclusivi di una breve presentazione del partecipante.

PRINCIPALI PUNTI DI ATTENZIONE

Gavino Paddeu, CRS4, ha aperto la discussione rimarcando l'importanza dell'ICT nelle più recenti tendenze di sviluppo del turismo di nicchia, considerandolo uno strumento utile alla definizione di prodotti e strategia di sviluppo anche a sostegno di un approccio conoscitivo della domanda, da un punto di vista dei contenuti e della gestione, attraverso strumenti quali *open data*, *linked data* per un'analisi produttiva ed efficace del quadro dei flussi turistici.

Andrea Deiana, GeoInfoLab di Olbia, in riferimento alla domanda 4, rimarca la necessità di approfondire e diffondere maggiori competenze tecnologiche sia dal lato della domanda che dell'offerta turistica.

Martino Di Martino, Sardegna Costa Sud Consorzio Turistico, sottolinea la necessità di partire dallo stato dell'arte per un'analisi delle potenzialità e opportunità presenti e lo sviluppo di strumenti atti a superare le criticità, tra cui la realizzazione di sistemi di analisi dati e monitoraggio sulla soddisfazione dell'utente finale (turista).

Maria Cristina Ciccone, Associazione culturale MENABO', gestore del Museo dell'Ossidiana di PAU, pur sottolineando che esiste una domanda molto elevata ha rimarcato le carenze e l'incapacità del territorio di accogliere il turista in termini di carenza di strutture ricettive, accessibilità e trasporti, servizi telematici, etc. Richiama l'urgenza di fare rete e riunire tutti gli attrattori del territorio per un "salto di qualità" nel confezionamento del prodotto e sistema turistico sardo.

Roberto Demontis, CRS4, rimarca la necessità di includere tra gli stakeholder anche le associazioni.

Korinna Kreutzmann, Associazione Pontis, fornisce un contributo esterno della percezione del turista (nella fattispecie di nazionalità tedesca), sottolineando come il concetto di un turista interessato al mero e proprio consumo del prodotto Sardegna sia oramai superato. Il suo suggerimento è di animare l'offerta con un contatto/scambio diretto con la popolazione

locale, partendo dal bisogno di contatto e conoscenza profonda della cultura attraverso l'apporto umano della popolazione locale, intesa quindi come potenziale valore aggiunto all'offerta.

Elisabetta Pilia, settore produzione cinematografica, evidenzia le principali difficoltà comunemente avvertite dai presenti, ad esempio una scarsa accessibilità (carenza e difficoltà di interpretazione della cartellonistica), carenze organizzative nel supporto informativo al turista (orari degli *info point*) e poca informazione su eventi di rilevanza per una gestione ottimale del sistema turistico come l'evento odierno.

Nicola Palomba, Confindustria Sardegna Meridionale, ribadisce l'esigenza di collegare gli operatori al mercato e il mercato con l'offerta stessa. Ha criticato il fatto che il mercato dell'offerta è spesso poco considerato, manca un sistema di rilevamento e analisi dei dati sia dal lato della domanda che dell'offerta.

Virgilio Scanu, Associazione FIAB Cagliari Onlus, sottolinea l'importanza di una attività di *governance* per lo sviluppo del cicloturismo, che metta a sistema i tanti elementi del "pacchetto Sardegna". Cita le criticità ancora legate al settore della mobilità sostenibile e ciclabile e la necessità di includere la Sardegna nei *network* degli itinerari internazionali (ECF, Eurovelo NECSTOUR) e nei progetti di rilievo internazionale nel settore del cicloturismo e turismo attivo.

Luigi Pintori, CSR4, richiama l'importanza dell'innovazione e in particolare il bisogno di un *technology asset* con un intervento massimo nei territori che coinvolga direttamente la popolazione in modo da lavorare per far coincidere domanda e offerta, riprende in maniera trasversale le debolezze emerse dall'analisi SWOT (conoscenza e gestione della domanda; aggregazione e costruzione delle offerte; *governance*).

Caterina Cocco, CGIL Sardegna, manifesta la mancanza di integrazione tra il settore turistico e i settori collegati (artigianato, agrifood, etc.) per rilanciare un'offerta turistica sinergica. Il tutto sarebbe possibile attraverso un coinvolgimento diretto del privato.

Riccardo Faticoni, Aeronike srl, esprime l'esigenza di attrarre i *tour operator* dando un'anteprima della ricchezza sarda, partendo anche da un recupero dei beni culturali.

Mariagiovanna Masia, libero professionista, suggerisce di includere la risorsa ambiente alla componente turistica dell'offerta per una strategia di valorizzazione con segmenti specifici, appunto l'ambiente, di forte valenza.

Davide Collu, T-Hotel, partendo dalla premessa che turismo e cultura sono elementi disomogenei e comunque che il turismo culturale è in Sardegna ancora poco sviluppato, sottolinea due criticità nel settore:

- Logistica (accessibilità, trasporti)
- Osservatorio regionale per dare un peso oggettivo al settore

Tina Corda, Sardinna Antiga, richiama l'importanza di una valorizzazione del turismo ecosostenibile, spesso sottovalutato nel settore.

Stefano Gregorini, Urban Center Cagliari, propone un cambio d'ottica nell'approccio allo sviluppo turistico, includendo il Terzo Settore.

Delia Cualbu, Confesercenti Regione Sardegna, concordando con quanto detto dai partecipanti, ritiene fondamentale fare un passo indietro, partendo prima dalla costruzione di un "prodotto Sardegna" e poi pensare alla sua promozione.

Maria Luisa Trevisi, Liceo Artistico "Foiso Fois", rivendica l'urgenza di considerare il settore formativo come elemento di slancio al settore turistico, con particolare coinvolgimento degli istituti d'istruzione secondaria.

Francesca Spissu, Consorzio Camù, ritiene necessaria una normativa specifica a livello regionale per il finanziamento della produzione culturale a sostegno anche del turismo, soprattutto per quanto concerne la gestione.

Martino Di Martino, riprende parola per concludere con un ringraziamento rivolto alla RAS per il coinvolgimento diretto dei privati al tavolo di discussione.

In sintesi, i principali elementi emersi dalla discussione possono essere così riassunti:

Criticità:

Inadeguatezza infrastrutture e scarsa accessibilità
Scarsa accessibilità alle informazioni turistiche
Scarsa conoscenza della domanda e dei bisogni del turista
Mancanza di rete tra istituzioni, operatori e mercato
Assenza di integrazione tra settori specifici
Mancanza di un Marchio Sardegna condiviso

Opportunità:

ICT (*open data*, geoportale partecipato)
Innovazione di sistema
"Contaminazione" con altri settori di punta (ambiente, avifauna, agroalimentare)
Sviluppo sistema integrato
Ascolto del territorio
Coinvolgimento dei privati e del Terzo Settore
Recupero beni culturali e archeologici
Osservatorio turistico regionale

A conclusione della discussione, la facilitatrice ha supportato i partecipanti nell'elaborazione di una matrice riassuntiva dei punti cardine emersi durante l'incontro, come proposto nella tabella sottostante:

CRITICITA'	OPPORTUNITA'
INFRASTRUTTURE	SVILUPPO DI SETTORI SPECIFICI (AGROALIMENTARE, AVIFAUNA, AMBIENTE, ARTIGIANATO)
ACCESSIBILITA'	COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO E DEL TERZO SETTORE
ASSENZA DI UN PROGETTO DI SISTEMA	GESTIONE E RECUPERO DEL BENE
PARZIALE MAPPATURA DELL'OFFERTA	RAFFORZAMENTO DELLA RETE
	FORMAZIONE/CAPITALE UMANO
	INNOVAZIONE
AZIONI	ATTORI
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEI DATI	PUBBLICO/PRIVATO
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	ISTITUZIONI PUBBLICHE
PIANO STRATEGICO DEL "MARCHIO SARDEGNA"	TERZO SETTORE
ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CONSORZI
FORUM TERRITORIALI/SETTORIALI	UNIVERSITA'

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel complesso il gruppo mostra un approccio particolarmente critico rispetto all'Area di Specializzazione, in parte dovuto ad alcune difficoltà oggettive che il comparto sta vivendo (trasporti, infrastrutture etc), in parte dovute ad una carente programmazione unitaria e condivisa. Di fatto il gruppo sottolinea in più momenti la necessità di un confronto con gli attori istituzionali per ipotizzare un percorso di crescita condiviso che porti ad una valorizzazione del prodotto Sardegna e ad un vero e proprio sviluppo del settore.

Nell'ottica di interpretare appieno la logica della S3 è opportuno focalizzare meglio le tematiche della Strategia, rispetto All'Area di Specializzazione, e optare per il coinvolgimento di portatori di interesse che possano dare un contributo positivo al tavolo. Nello specifico, nel corso del tavolo, sono emerse differenti azioni/proposte meritevoli di approfondimento e che possono essere strutturate attraverso un processo di scoperta imprenditoriale.